



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 aprile 2017

ARGOMENTI:

- Fifa: L'Uisp per la petizione per espellere sette squadre con sede nelle colonie israeliane illegali nei territori palestinesi
- Jesi pronta per accogliere, Dal 22 al 25 aprile, i Campionati nazionali Uisp delle cinque specialità di ginnastica
- Non solo Malagò, Grifoni si candida nella corsa alla presidenza Coni del prossimo 11 maggio
- La burocrazia batte lo sport paralimpico, Centro Cip pronto ma non apre
- Le donne nello sport vincono ma non contano
- Premio Unesco a Giusi Nicolini
- Calcio e criminalità, gioco sporco nei campionati di periferia
- Servizio civile, bando per 1.298 volontari nelle aree del sisma
- Uisp dal territorio: Sabato si pedala prima dell'alba in collaborazione con Uisp Firenze, al via il Florence bike festival; Un mare di eventi a Ravenna, tra le iniziative il centro estivo velisti in collaborazione con il comitato Uisp Ravenna-Lugo

GIOVEDÌ 20 APRILE 2017 10.07.43

CALCIO: FIFA. PETIZIONE PER ESPELLERE TEAM COLONIE ISRAELIANE ILLEGALI

CALCIO: FIFA. PETIZIONE PER ESPELLERE TEAM COLONIE ISRAELIANE ILLEGALI
ROMA (ITALPRESS) - Più di cento associazioni sportive, sindacati, organizzazioni per i diritti umani e gruppi religiosi, in rappresentanza di milioni di persone da 28 Paesi di tutto il mondo, si sono uniti a campioni di calcio, studiosi, registi cinematografici, politici e rappresentanti di governo per chiedere ai membri del Consiglio Fifa di insistere affinché la lega calcio nazionale israeliana revochi l'adesione di sette squadre con sede nelle colonie israeliane illegali nei territori Palestinesi occupati, o venga sospesa dalla Fifa. I firmatari hanno inviato la lettera ai membri del Consiglio della Fifa in vista del prossimo 67° Congresso della federazione internazionale del 10 e 11 maggio 2017. Tra questi hanno firmato l'ex Relatore Speciale ONU Richard Falk, l'ex-Ministro brasiliano per i Diritti Umani Paulo Sérgio Pinheiro, il membro del Comitato centrale del Partito Comunista sudafricano e ministro dello Sport e delle Attività Ricreative Thulas Nxesi (a titolo personale), i noti registi cinematografici britannici Ken Loach e Paul Laverty, l'ex campione di calcio peruviano Juan Carlos Oblitas Saba, l'ex-atleta e presidente del Parlamento peruviano Daniel Fernando Abugattás Majluf, il sindacato brasiliano CUT, con oltre 7.4 milioni di iscritti, l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), con 1 milione 300 mila aderenti e più di 17.750 associazioni sportive affiliate. "La lettera - si legge in una nota - critica la Fifa per aver continuato a rimandare la decisione e per aver applicato in modo selettivo le proprie norme, che proibiscono ad ogni federazione aderente di giocare partite sul territorio di un altro membro senza l'approvazione di quest'ultimo. La Lega nazionale israeliana sta chiaramente violando le norme FIFA giocando partite nei territori Palestinesi occupati contro la volontà della Federazione palestinese". (ITALPRESS). mc/com 20-Apr-17 10:06
NNN

Uisp, Jesi pronta ad ospitare i campionati nazionali

19 aprile 2017



Uisp

ANCONA 19 APR. La città di Jesi si prepara ad accogliere i Campionati Nazionali "Marche 2017", in programma dal 22 al 25 aprile e dal 25 maggio al 4 giugno.

Saranno circa 6 mila gli atleti che da tutta Italia nei prossimi giorni arriveranno nelle Marche: molti di loro giungeranno proprio al Palasport di Jesi, scelta dal Comitato regionale come prima e principale tappa dell'evento agonistico 2017.

La UISP nazionale ha indicato la nostra regione come mèta dei Campionati per lanciare un segnale di vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, dimostrando come lo sport possa diventare uno stimolo per ripartire e risollevarsi da eventi così drammatici.

Ginnastica Artistica Femminile e Maschile, Ritmica, Acrobatica e Acrogym: queste le discipline su cui si confronteranno gli atleti partecipanti, divisi in categorie maschili e femminili, dagli 8 anni in su.

Si inizia sabato prossimo, al PalaTriccoli, con i Campionati di Ginnastica Artistica Maschile (22 aprile) e Acrobatica (22 -23-24-25 aprile): complessivamente, saranno 100 i ginnasti e 600 le atlete per l'acrobatica.

Domenica 23 aprile la prima premiazione, alle ore 11.45, con tanto di cerimonia di inaugurazione che aprirà ufficialmente il Campionato.

Data la concomitanza con il ponte del 25 aprile, l'Ufficio del Turismo del Comune ha organizzato per l'occasione una serie di giornate in cui gli atleti e le loro famiglie potranno "Visitare Jesi" e le sue bellezze storiche ed artistiche: da domenica a martedì resteranno aperti la Pinacoteca Civica, il Museo Diocesano e il Museo di Palazzo Bisaccioni. Nei quattro giorni delle gare sarà presente al Palazzetto dello Sport un punto informazione

dove si potranno ottenere indicazioni sull'iniziativa.

Le gare riprenderanno poi ad Urbino dal 18 al 21 maggio e dal 8 all' 11 giugno con la Ginnastica Artistica Femminile; a Jesi dal 25 maggio al 4 giugno con i campionati di Ritmica; a Senigallia dal 2 al 4 giugno con Acrogym e dal 9 all'11 giugno con Ginnastica Ritmica.

Clicca qui e incontra donne single della tua zona
Ideale per single

Serie A: scommetti subito con un bonus fino a 50€ e una scommessa senza rischio da 10€.
Unibet

Gestisci i tuoi account di posta da un'unica casella con Libero Mail
Libero Mail

Scopri i consigli per un'alimentazione corretta, Richiedi Gratis la guida Ora!
La Guida del Mangiar Sano

Grande concorso Girella! Trova i codici sulle confezioni: in palio 70 Hoverboard Nilox Doc!
GiraMeglioConGirella

Trekking, passeggiate, aria buona: con Balance, puoi scegliere il tuo soggiorno
Scopri l'Alto Adige

Ginnastica, la carica dei 700 al PalaTriccoli

Atlete e atleti in arrivo da tutta Italia nelle Marche fra il 22 e il 25 aprile per il primo atto dell'evento sportivo; coinvolte anche Urbino e Senigallia, fino a metà giugno con circa 6 mila partecipanti complessivi

Di **Fabrizio Romagnoli** - 19 aprile 2017



I Campionati nazionali Uisp di ginnastica sono pronti a fare il pieno al PalaTriccoli.

JESI – Oltre 700, fra ginnasti e ginnaste, in arrivo a Jesi da tutta Italia fra il 22 e il 25 aprile prossimi. E circa 6mila che planeranno sulle Marche, a Urbino, Senigallia e poi di nuovo a Jesi dal 25 maggio al 4 giugno, nei due mesi di **Campionati Nazionali Uisp** delle cinque specialità di ginnastica (artistica femminile e maschile, ritmica, acrobatica, acrogym), che hanno scelto per il 2017 la nostra regione. «Un segnale di vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma, dimostrando come lo sport possa diventare uno stimolo per ripartire e risollevarsi da eventi così drammatici» spiega la dirigente nazionale Uisp **Rita Scalambra** nel presentare gli eventi al via insieme al sindaco di Jesi Massimo Bacci e all'assessore allo sport Ugo Coltorti.

Saranno atleti dagli 8 anni in avanti, accompagnati e seguiti da tecnici, dirigenti e famiglie, quelli che arriveranno sul territorio a partire dal fine settimana in arrivo. «Dal 2012- dice Scalambra- la sfida della Uisp nazionale è stata quella di rendere itineranti le finali nazionali delle cinque discipline del settore Ginnastiche. Qui nelle Marche sappiamo di essere in buone mani». A Jesi sarà protagonista naturalmente il palasport Ezio Triccoli: sabato 22 si comincia con i cento ginnasti dell'artistica (al mattino) e dell'acrobatica maschili (pomeriggio), poi dal 23 al 25 aprile tocca alle 600 atlete dell'acrobatica.

CITROËN C4 CACTUS
ESCI DALLE SOLITE ROTTE
 DA 12.350 € CON CLIMA, RADIO E TOUCH PAD 7"



Si gareggerà in pratica dalle 8 di mattina alle 20, con momenti particolari come, domenica 23 alle 11,45, la cerimonia di inaugurazione alla presenza del **sindaco Bacci**. «Una grande opportunità per la città e il territorio- dice il primo cittadino- in eventi sportivi come questi abbiamo sempre creduto in questi cinque anni e direi che chiudiamo alla grande». Per l'**assessore Coltorti**: «Jesi ha strutture adeguate per ospitare tali manifestazioni, vi abbiamo abbinato la possibilità di visitare la città». Saranno aperti Pinacoteca, Museo Diocesano, raccolta museale di Palazzo Bisaccioni, con punto informativo al palas per atleti e accompagnatori. «Coinvolti anche - spiega **Ilaria Burattini della Uisp di Jesi**- gli studenti del Liceo Sportivo: saranno impegnati come volontari, apprendendo come funziona una organizzazione di questa portata». **Claudio Coppari**, presidente della Uisp di Jesi, sottolinea: «Già altre discipline hanno portato i loro campionati nazionali in un impianto ideale come il palasport. Come Uisp, che del palasport è anche gestore, siamo felici di ospitare questo appuntamento, perché crediamo nello sport per tutti».

A Jesi i Campionati torneranno con la ritmica dal 25 maggio al 4 giugno. Saranno anche a Urbino (18-21 maggio e 8-11 giugno) con l'artistica femminile e a Senigallia con acrogym (2-4 giugno) e ritmica (9-11 giugno). «Il binomio fra sport per tutti e turismo rappresenta una bella occasione per ripartire e far ripartire il territorio» dice **Armando Stopponi, presidente regionale Uisp**. «Le Marche hanno un enorme patrimonio da far conoscere- spiega il coordinatore del gruppo al lavoro sull'organizzazione, Aldo Clementi- eventi che uniscono sport, cultura e turismo sono una ricchezza importante e danno modo di coinvolgere enti locali, società, pro loco, scuole».

ELEZIONI CONI

Non solo Malagò Dall'orienteeering si candida Grifoni

● (v.p.) Giovanni Malagò non sarà solo nella corsa alla presidenza del Coni del prossimo 11 maggio. Lo ha annunciato lo stesso numero 1 uscente, ieri mattina: «Si è candidato anche Sergio Grifoni». Un nome a sorpresa che viene dall'orienteeering, disciplina associata che Grifoni ha guidato nel quadriennio 2009-2012: «Non è una candidatura contro, ma per. Si può fare molto di più di ciò che si sta facendo» ha detto lo sfidante, 78 anni, rugbista in gioventù a Milano, laureato in fisica. Grifoni ha lavorato all'Ansaldo occupandosi di nucleare, ma oggi vive in campagna, vicino Pieve Santo Stefano (Arezzo), dove produce anche del vino. La sua strada, come minimo, è in salita: «Quella di Malagò è una macchina da guerra, anche gioiosa... Batterlo è un'impresa sovrumana. Ma almeno la mia candidatura può provocare un dibattito». Oggi alle 14 scade il termine per presentarsi e si annuncia una vera folla di candidati per provare a entrare in giunta.



Sergio Grifoni ha 78 anni ANSA

Bello, ma non apre La burocrazia batte lo sport paralimpico

● Il Centro Cip finito a settembre, ma non c'è intesa tra Comune ed Ente Eur. Pancalli: «Ora fate in fretta»

DI
ALESSANDRO
CATAPANO

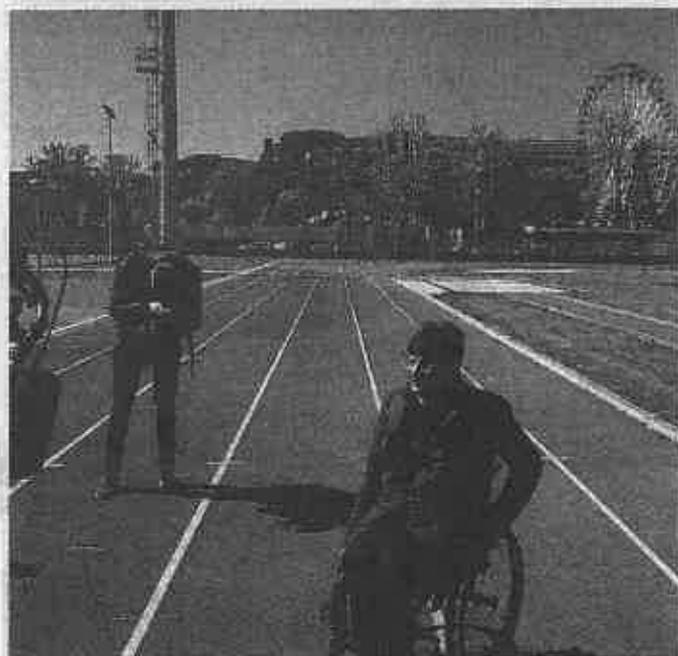
Alessandro Catapano
ROMA

Guardi la piscina e non puoi nascondere lo stupore: «È un gioiello». Eppure, nella pancia della prima cittadella italiana dello sport paralimpico non ci si può meravigliare della grande bellezza che scorre sotto gli occhi, ma ci si deve indignare di come questo gioiello - fatto a modo e a norma - sia finito prigioniero di un'incomprensibile *querelle* burocratica tra i proprietari dell'area su cui è sorto, Roma Capitale ed Ente Eur Spa. È una triste storia italiana, «la fotografia del Paese», dice Luca Pancalli. Che aggiunge: «Come diceva Majakovskij: la burocrazia è una tela di ragno che ottunde i cervelli e uccide i talenti».

UN INCUBO Nel ventre, la piscina. In superficie, campo di calcio, pista d'atletica in tartan, campi da tennis, calcio a 5, spogliatoi, mensa, uffici. Tutto molto bello e in un contesto adeguato: i colori del Luna Park dirimpetto, gli uffici dell'Eur in pros-

simità, visuale libera, tanto verde, molta aria. Una sensazione di libertà - il massimo per un ragazzo disabile che vorrebbe riabilitarsi attraverso lo sport - oggi mortificata da una situazione sempre più kafkiana. Un

progetto, questo del centro italiano per lo sport paralimpico, concepito dalla mente di Pancalli nel 2005, autorizzato dal Consiglio comunale nel 2006, appaltato nel 2012, finito di costruire a settembre scorso, ep-



Il presidente del Cip Luca Pancalli sulla pista d'atletica del centro

pure mai aperto. Cosa è accaduto? Alla fine del 2013, cioè ad un anno dall'avvio dei lavori e a 7 dall'affidamento in concessione dell'area, l'ente Eur Spa (società partecipata per il 90% dal Mef e per il restante 10% da Roma Capitale) si è accorta di condividere con il Comune la proprietà del terreno dato in concessione, e da allora i due soggetti non hanno ancora trovato un'intesa su come gestirlo. «Vogliamo che la Cittadella apra il prima possibile - assicura l'assessore allo Sport, Frongia -. Confidiamo che Ente Eur proceda a compiere gli atti di propria competenza». «È una situazione giuridica complicata che vogliamo risolvere - ammette il presidente di Ente Eur Roberto Diacetti -. È nostro interesse aprire il centro in tempi brevi, potremmo risolvere fissando con il Cip un canone di locazione». Intanto lo stal-

11

● Gli anni trascorsi dalla deliberazione con cui il Consiglio comunale di Roma, nel 2006, affidò in concessione al Cip l'area delle Tre Fontane

15,7

● I milioni che il Cip ha speso per la realizzazione del Centro, ottenuti con il mutuo del Credito Sportivo. Il Cipe ne ha stanziati 6,5 per il secondo stralcio

lo produce due effetti devastanti. Il primo: l'area non viene accatastata, non ottiene l'agibilità e, quindi, non può aprire. Il secondo, è una logica conseguenza: se il centro non apre, non può essere completato con il secondo stralcio, che sta più a cuore di Pancalli: «Dobbiamo costruire il palazzetto polifunzionale e la foresteria: senza, la missione riabilitativa che ci ha ispirato avrebbe meno senso».

COSTI Il tutto con un consumo di soldi pubblici: il Cip ha già tirato fuori 15.715.000 euro (ottenuti grazie al mutuo del Credito sportivo) e ne deve spendere 350.000 all'anno per mantenere in piedi la struttura, pur senza frequentatori. Mentre il Cipe ha già stanziato 6,5 milioni per il secondo stralcio. Davvero volete buttarli via?

© RIPRODUZIONE RISERVATA


[I sospetti sulla nuova pirateria](#)
[Quel dialogo tra M5S e vescovi](#)
[Libri, Milano a caccia di un ruolo internazionale](#)
[Così Gentiloni può influenzare Donald Trump](#)
[Biotestamento, ultima chiamata per la politica](#)

Le donne nello sport vincono ma non contano

314

LINDA LAURA SABBADINI

 Pubblicato il 19/04/2017
 Ultima modifica il 19/04/2017 alle ore 06:59

Il Coni ha costituito il suo Consiglio Nazionale. 82 componenti, 74 uomini. 45 di diritto, i Presidenti delle Federazioni che neanche a dirlo sono tutti uomini. Avevamo già posto il problema al momento delle Olimpiadi. Le donne vincono ma non governano, quindi non contano. Si continua così da decenni, ogni tanto si denuncia qualcosa, lì per lì qualche dichiarazione rassicurante, ma poi immancabilmente tutto rimane come prima. Decido di parlarne con una grande, una donna che ha vinto due ori in due discipline diverse a due olimpiadi diverse, una cosa molto rara e per di più in una disciplina «maschile», il ciclismo.

Antonella Bellutti è un mito, medaglia d'oro alle Olimpiadi ad Atlanta per ciclismo su pista, specialità inseguimento, e a Sydney nella corsa a punti. È una delle donne vincenti del nostro sport, come tante ce ne sono state, e ce ne sono, ed è fiera di questo. La ascolto con ammirazione, mentre racconta la sua storia ed esprime il suo pensiero. Forte, chiara, determinata, come sono le atlete che mirano l'obiettivo per raggiungerlo. Non le ferma nessuno. Ce l'ha fatta contro tutto e contro tutti. Ha messo passione e cuore nelle sue attività ed è stata una vera pioniera nelle sue discipline. Ma sottolinea che «esiste uno scarto fortissimo tra impegno da reale professionista e lo status permanente di dilettante specie tra le donne». Nessun diritto è riconosciuto e la legge giace ancora in Parlamento. «Ne ho passate..., non è facile essere una donna atleta, le borse di studio che venivano bandite avevano un importo più basso di quelle dei maschi. Devi avere una grande autostima, carattere e una grande passione per resistere ad una cultura così arretrata».

Antonella Bellutti sostiene che esiste una gerarchia di valori nel mondo dello sport che crea discriminazioni di vario tipo, in particolare contro le donne. «Devi combattere doppiamente, non solo in positivo per vincere, ma anche contro gli stereotipi, quelli interni al mondo dello sport e quelli esterni, il sessismo. I media non ti aiutano, se sei bella e avvenente bene, altrimenti il trattamento non è lo stesso». Aggiunge che è ancora più difficile essere donna in sport tradizionalmente maschili, non la sorprende la grave vicenda contro le ragazze della squadra femminile di calcio oggetto di aggressioni omofobe a Torino. «Troppe poche donne, a tutti i livelli, nel mondo dello sport portano anche a questo. Arricchiamoci con qualche altro pensiero, no al pensiero unico maschile, serve allo sport non alle sportive» dice con amarezza mista a forte determinazione.

LEGGI ANCHE

29/11/2016


[In Italia la parità di genere nei fatti è ancora lontana](#)

18/02/2006


[La magia scivola sul ghiaccio](#)

30/11/2016


[Violenza sulle donne, cosa succede se fissiamo l'abisso](#)

Il fatto di essere donna le ha creato tanti ostacoli, ma l'ha anche temprata. E infatti una volta finita l'attività di atleta diventa la prima commissaria tecnica donna della nazionale. Pensate neanche la pallavolo con il 77% di iscritte donne, né la ginnastica, hanno avuto una donna direttore tecnico. Anche in questo caso una pioniera a tutti gli effetti. Ed è qui che ad un certo punto è costretta a dimettersi. Pensereste mai che il commissario tecnico della squadra di calcio lavori gratis senza contratto? Impossibile, ma a lei invece è successo. «Ho ottenuto il contratto solo dopo essermi dimessa e aver scritto una lettera aperta pubblica, ho lavorato mesi senza essere pagata. Non è serio». Eppure le donne servirebbero, e come! La diversity è elemento di ricchezza in tutti i settori, figuriamoci nello sport. Secondo Antonella Bellutti servirebbe anche ad affermare che lo sport è mezzo e non obiettivo. «Lo sport impegna in maniera esaustiva gli atleti e poi in qualche modo ti molla e devi ricominciare da zero. C'è il rischio che il mondo dello sport diventi una officina di disadattati» -.



Ci ha provato ad impegnarsi su questo, ha partecipato a commissioni nazionali e anche a livello locale, ma a lei non piacciono le chiacchiere, vuole fatti e risultati e questi non arrivavano e quindi decide di cambiare settore e si mette a lavorare nel turismo. Fa ancora tantissimo sport, lo porta anche nel suo lavoro, ma non nel mondo dello sport. «Continuo ad essere convinta che dobbiamo cambiare il mondo dello sport, la situazione è sclerotizzata. Più donne che governano farebbero bene». Sarebbe il minimo, aggiungiamo noi, considerando quanto il Coni prende dalle tasse dei cittadini e delle cittadine di questo Paese, circa 400 milioni di euro l'anno. «Ma da sole le donne non possono farcela. Serve un intervento esterno dirimpante e vincolante, che rompa il monopolio maschile. Con un ministero dello sport più attivo su questo fronte». Ha ragione. Vogliamo più donne come Antonella alla guida del Coni. Le donne hanno mostrato la forza dei loro corpi nello sport nonostante tutto, le giovani atlete sono fantastiche e ci fanno sognare. Escluderle dal governo dello sport significa non riconoscere la realtà della forza femminile, sposare una visione arcaica e maschilista che danneggia il Paese. Se il presidente del Coni non è in grado di valorizzare le risorse del Paese per lo sport, si faccia sentire la politica. E presto.



Alcuni diritti riservati.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

20/04/2017
usato smart matching. Guidare sarà la tua unica preoccupazione.

20/03/2017
Kim Kardashian parla dopo la rapina: "Sapevo che mi avrebbero stuprata"

23/02/2017
Il dottor Franco Berrino ci spiega la giornata ideale per stare bene

20/04/2017
Kvarner Gourmet & Food. Scopri i segreti gastronomici nascosti della Croazia!

26/08/2016
Parla la suora della foto simbolo: "Ho scritto sms per dire addio agli amici"

09/03/2017
Ecco perchè gli analfabeti funzionali ci condanneranno alla fine del mondo

Premio Unesco a Giusi

Nicolini: «Lo dedico a Gabriele»

Marina Mastroluca

Cinque anni a raccogliere vivi e morti al largo, la sua isola come una zattera in mezzo al Mediterraneo. Dove per amore o per forza si è gente di mare, e non si chiedono timbri e carte da bollo a chi sta annegando, ma magari si resta svegli di notte a scrutare il buio e il gracchiare della radio, che poi è sempre una richiesta d'aiuto. La giuria del Premio Houphouët-Boigny per la ricerca della pace dell'Unesco per questo ha premiato la sindaca di Lampedusa, Giusi Nicolini, «per la sua grande umanità e il suo impegno costante nella gestione della crisi dei rifugiati e della loro integrazione». Un riconoscimento che in passato è andato a un gigante come Nelson Mandela o a Shimon Peres e Yasser Arafat. Del resto, non era stato Papa Francesco a inserire Giusi nell'elenco dei «grandi dimenticati» dalla cronaca? E non era stata lei a spiegare al presidente Oba-

La sindaca di Lampedusa: «Il nostro governo deve riportarlo a casa»

ma che cosa davvero si facesse con quei disperati aggrappati a Lampedusa?

«Dedico questo premio a tutti coloro che il mare non sono riusciti ad attraversarlo perché ci sono rimasti dentro e in questo momento mi sento proprio di dedicarlo a Gabriele del Grande», è stata la reazione di Giusi Nicolini. Perché bisogna essere fatti della pasta degli uomini (e donne) veri per restare ancorati a quello che conta sempre. In questo caso, a chi non ce l'ha fatta e a chi come Del Grande l'ha raccontato. «Lui è stato il primo attraverso un sito a contare i morti nel Mediterraneo, quando ancora nessuno sapeva che si moriva nel mediterraneo - ha detto Nicolini -. Adesso è prigioniero in Turchia, pretendo che il governo del nostro Paese riporti a casa presto Gabriele».

La conta dei morti, quando possibile le foto. Un modo per riconoscere la dignità di uomini, di persone con af-



«Del Grande è stato il primo a contare i morti in mare quando si ignorava che accadesse»

fetti, una storia, un passato, ai tanti inghiottiti dal Mediterraneo. Per anni Fortress Europe, il blog di Del Grande, ha registrato la carneficina silenziosa, quasi un diario di bordo. «14 gennaio 2013, i corpi di 3 naufraghi ripescati nelle acque dell'isola di Chios». «11 ottobre 2013. Sale a 339 il numero dei corpi senza vita ripescati dalle acque di Lampedusa». Giorno dopo giorno, anno dopo anno. Il 16 febbraio 2016 l'annotazione: «Dal 1988 sono morte lungo le frontiere dell'Europa almeno 27.382 persone».

La conta dei morti, un tarlo a rodere le coscienze della fortezza europea. Quella che preferisce non vedere e affidare un assegno a Erdogan perché si preoccupi di fare il lavoro sporco, fermando il flusso di migranti. Quell'Europa che punta il dito contro chi ripesca dal mare i carichi umani che ogni giorno salpano dalle coste africane. Oltre a Giusi Nicolini, il premio Unesco ieri è andato anche alla ong

Premiata anche l'ong Sos Méditerranée: con la sua nave ha salvato 8755 persone

Sos Méditerranée, «associazione europea che si occupa di portare assistenza a tutte le persone bisognose nel mar Mediterraneo». Con Aquarius, un'ex nave guardapesca di 77 metri affittata con il crow-funding, capace di ospitare fino a 500 persone, Sos Méditerranée ha salvato 8.755 vite e accolto a bordo più di 13 mila persone, in 64 operazioni di soccorso in mare. Insieme ad altre ong, l'associazione è stata accusata dall'agenzia europea Frontex di favorire i trafficanti di esseri umani, sia direttamente che indirettamente, moltiplicando le operazioni di soccorso sempre più a ridosso delle coste africane. Il sito Congedati Folgore riassume così ai primi di marzo: «Frontex: ong scafiste con navi da milioni di euro favoriscono l'invasione di clandestini neri e islamici». Salvini, che Giusi imperterrita ha portato tra le tombe del sovraffollato cimitero di Lampedusa, ne sarebbe stato orgoglioso.

Gioco sporco nei campionati di periferia

Riciclaggio e combine non solo nelle serie maggiori - Alto rischio nella Lega Pro e fra i dilettanti

di **Roberto Galullo**

Se a tutto si può resistere tranne che alle tentazioni, Oscar Wilde, autore dell'apoforisma, sarebbe oggi tra i pochissimi a non sorprendersi delle istigazioni a delinquere che offre il calcio globalizzato. Una seduzione continua per chi vuol fare trasformare uno degli sport più popolari del pianeta in una macchina da soldi, nella quale riciclaggio, combine e scommesse si intrecciano e abbracciano non solo il calcio professionistico ma anche quello dilettantistico e certamente non solo in Italia. Il 4 maggio 2016 la Polizia giudiziaria portoghese ed Europol hanno smantellato un'organizzazione criminale russa dedita al riciclaggio del denaro attraverso l'acquisto di squadre sull'orlo del fallimento. Anche l'Olanda si è accorta che il terreno è minato: il 13 gennaio scorso la Banca centrale ha pubblicato un report sui rischi finanziari nel mondo del calcio.

La posta in gioco

L'Italia, come ha fotografato il Report calcio 2016 della Figg, è sul podio per le scommesse ufficiali a livello mondiale. La sola serie A nella stagione 2014-2015 ha raccolto circa 20 miliardi (di cui 797 milioni in Italia), superata solo dalla Premier League (67 miliardi) e dalla Liga (40) e seguita dalla Bundesliga (13) e Ligue 1 francese (9). Gran parte delle puntate avviene fuori dai confini nazionali, dove oltretutto impazzano anche quelle dei bookmakers che sfuggono ai radar dell'ufficialità e di cui è dunque impossibile una stima.

Il trend delle scommesse, come dimostrano tutte le analisi finanziarie, è in ascesa non solo in Italia. Il presidente della Asociación del juego online en España, Sacha Michaud, ha detto che «nel 2016 la spesa effettiva al netto delle vincite derivante dalle scommesse sportive ha superato i 238 milioni, il 32% in più rispetto all'anno precedente, con le scommesse sportive che hanno rappresentato il 55% del totale delle puntate effettuate via internet, con sette

milioni di giocatori attivi, il 41% in più rispetto al 2015». Nel 2020 il giro d'affari del calcio in Spagna, secondo le stime della Comisión de economía y finanzas del deporte, sarà di 15 miliardi, l'1,73% del Pil e il 21 febbraio di quest'anno il Collegio degli economisti (Cec) spagnolo ha evidenziato che il 20% delle formazioni è sponsorizzata da un operatore del gioco.

L'appetito viene mangiando

Una messe tale di denaro non può sfuggire agli appetiti delle organizzazioni criminali che, da decenni, stanno massicciamente investendo nel mondo globalizzato del calcio (club di proprietà, scoperta di talenti e

REGIA E GESTIONE

Nei Paesi dell'Est Europa e in Asia molte cabine di comando delle puntate illegali. Tommasi, presidente Aic: «Più trasparenza nella proprietà delle squadre»

procura di giocatori) e delle scommesse (con pacchetti chiavi in mano che vanno dalla raccolta alla installazione di punti gioco fino all'ampio spettro delle puntate nel rettangolo di gioco, che giungono persino al minuto della rimessa in fallo laterale o allo spegnimento improvviso dei riflettori). Se si aggiungono le relazioni dirette o indirette tra manager e ambienti malavitosi, le contaminazioni delle curve spesso finalizzate al traffico di droga e le infiltrazioni delle mafie nel mondo dei servizi alle squadre (fenomeni sui quali in Italia indaga da mesi la Commissione bicamerale antimafia), ecco che l'idea dell'accerchiamento è totale e totalizzante. Se, però, le infiltrazioni nelle serie maggiori è un dato di fatto rivelato soprattutto in Italia da diverse indagini giudiziarie, a preoccupare sono sempre di più le serie minori: nella stagione 2015 la lega Pro ha raccolto 116 milioni di scommesse e la serie D oltre 18.

In Italia gli atleti professionisti sono 12.211, mentre i dilettanti sono 388.954. Diventa dunque più facile inquinare una prateria, quale quella dei campetti di periferia, 32 volte più grande delle grandi piazze delle serie A e B o della stessa Lega Pro, che pure non sono o non sono state affatto immuni dai fenomeni del calcioscommesse. Anzi.

Lega Pro e dilettanti nel mirino

Basta leggere i comunicati stampa della Figg per rendersi conto della corona di spine sulla testa del dio pagano del pallone. L'ultimo è del 29 marzo 2017, quando i Monopoli di Stato hanno inviato al Viminale una segnalazione di gioco anomalo sulla partita Messina-Lecce (Lega Pro, girone C) sulla quale è stato registrato un flusso anomalo di scommesse. Il match, giocato a dicembre 2016, si è concluso con il successo per 3-0 dei salentini. Pochi giorni prima erano cominciate le perquisizioni a scommettitori e giocatori dell'Acr Messina. La Guardia di finanza ha acquisito materiale informatico nelle abitazioni private o nelle sedi delle agenzie di scommesse per verificare se ci sono stati contatti prima di quattro partite giocate tra dicembre 2015 e maggio 2016.

Non dimentichiamo mai che l'Italia è un tassello di un mosaico globalizzato. Il 3 aprile, dopo il 12-0 subito due giorni prima in terza divisione dall'Eldense (club di Elda, Alicante) contro il Barcellona B, il presidente della giunta dell'Eldense, David Aguilar, ha denunciato possibili irregolarità legate alle scommesse illegali, sospeso la squadra e chiesto un'inchiesta della Liga spagnola. Aguilar ha detto al quotidiano «El País» di avere presentato una denuncia contro un gruppo di investitori italiani, sospettati di avere truccato il risultato.

Saranno gli sviluppi giudiziari a dire come stanno le cose ma intanto il 27 marzo la Fifa ha reso note tre penalizzazioni in classifica per cinque società di Lega pro e una di serie D. Sono le ultime scaturite dall'indagine «Dirty soccer» (Calcio sporco) che la Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Catanzaro ha completato il 19 maggio 2015.

Il settore, la raccolta, il gettito erariale

IL SETTORE

Società, squadre e calciatori della stagione 2014-2015

	2014-2015		2014-2015
Società	13.491	Settore giovanile e scolastico	45.953
Professionistiche	102	Calciatori tesserali	1.099.455
Dilettantistiche	10.071	Attività professionistica	12.211
Settore giovanile e scolastico	3.318	Professionisti	2.806
Squadre	61.435	Giovani di serie	9.405
Professionistiche	418	Attività dilettantistica	388.954
Dilettantistiche	15.064	Settore giovanile e scolastico	698.290

NEL 2015

Raccolta e gettito erariale per evento calcistico al netto della modalità «betting exchange»

	Raccolta (€)	Incidenza sul totale	Gettito erariale (€)
Campionato Serie A	797.486.788,74	19,65%	27.508.523,53
Campionato Serie B	305.423.345,63	7,53%	10.535.278,34
UEFA Champions League	260.669.201,23	6,42%	8.991.528,08
Premier League (Inghilterra)	190.180.189,94	4,69%	6.560.078,87
Liga (Spagna)	188.732.974,43	4,65%	6.510.158,59
UEFA Europa League	186.963.240,17	4,61%	6.449.113,34
Ligue 1 (Francia)	116.705.009,62	2,88%	4.025.624,69
Campionato Lega Pro	115.734.134,62	2,85%	3.992.135,31
Bundesliga (Germania)	90.227.233,68	2,22%	3.112.299,81
Qualificazioni Uefa Euro 2016	78.063.760,93	1,92%	2.692.732,76
Amichevoli	75.239.030,44	1,85%	2.595.296,46
Coppa Italia	63.097.436,18	1,55%	2.176.484,09
Ligue 2 (Francia)	45.172.510,66	1,11%	1.558.181,39
Eredivisie (Olanda)	43.278.434,39	1,07%	1.492.847,09
Championship (Inghilterra)	41.542.337,82	1,02%	1.432.962,14
Serie D (Italia)	18.239.204,81	0,45%	629.143,46
Altre manifestazioni	1.441.691.323,30	35,52%	49.729.726,24
TOTALE	4.058.446.156,59	100,00%	139.992.114,18

Fonte: Figc, Arel, PwC, Report Calcio 2016

Il ruolo dei Paesi dell'Est e della Cina

Proprio quest'ultima indagine mette due punti fermi che vanno al di là della scontata lunga ombra delle mafie: il primo è la sponda dei Paesi dell'Est e dell'Asia nel governo dei flussi finanziari. In un'intercettazione captata dalle microspie fatte piazzare dalla Dda di Catanzaro si legge: «Cioè... in Cina si può giocare pure dopo, si può giocare con una quota del genere, gli devi dire, se lui chiama in Kazakistan e gioca 5 mila, chiama in Russia gioca 3 o 4 mila, gioca in Serbia, basta che gioca 20 mila, con 20 mila di giocata vanno... piglia 500 mila euro... non c'è bisogno che gioca 100 mila in Russia gli devi dire... oppure gioca 100 mila in Cina, basta giocare in due o tre posti diversi sta quota così...».

Il secondo punto fermo è che neppure il campionato di Eccellenza sfugge ormai alle brame criminali. Mentre Uefa e Figc (con le sue quattro leghe e tre associazioni) intensificano come mai formazione, vigilanza e prevenzione, a fare luce sull'escalation dei rischi ci pensa Damiano Tommasi, presidente dell'Associazione italiana calciatori. Il 4 aprile, in Commissione parlamentare antimafia, ha detto che «da qualche anno, purtroppo, sono quotate anche le partite di serie D. Ho scoperto la settimana scorsa, perché non lo sapevo neanche io, che in alcune situazioni si possono quotare anche partite di Eccellenza. Sto parlando delle due categorie apicali del mondo dilettantistico». Tommasi ha lanciato un altro allarme sulla presentazione della certificazione antimafia da parte dei proprietari dei club professionistici, che riguarda chi acquista quote maggiori del 10%. «Chiunque partecipi a una società professionistica nella parte della proprietà - ha affermato Tommasi - indipendentemente dalla percentuale che detiene, deve produrre determinate garanzie e determinate certificazioni».

La partita del «calcio pulito» è appena iniziata e ha bisogno di un gioco corale a livello internazionale.

 Guardia e ladri

roberto.cognome.blog@sole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile, bando per 1.298 volontari nelle aree del sisma

Publicato il bando per la selezione nei progetti che si realizzeranno in Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. C'è tempo fino al 15 maggio. Il sottosegretario Bobba: "E' la risposta concreta del servizio civile universale all'esigenza di essere al fianco delle popolazioni colpite"

19 aprile 2017

Publicato sul sito www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it il bando per la selezione di 1.298 volontari da avviare nei progetti di servizio civile nazionale che si realizzeranno nelle aree terremotate di **Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria** interessate dagli eventi sismici del 2016. Il bando e' articolato in 14 progetti, di cui: 3 nella in Abruzzo per 163 volontari, 4 nel Lazio per 279 volontari, 4 nelle Marche per 616 volontari e 3 in Umbria per 240 volontari. Le domande di partecipazione, indirizzate direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, dovranno pervenire entro le 14.00 del prossimo 15 maggio.

"La pubblicazione di questo bando, per circa 1.300 ragazzi, e' la **risposta concreta del Servizio Civile Universale** e dei suoi volontari all'esigenza di essere a fianco alle popolazioni colpite dal sisma. Contiamo - ha dichiarato soddisfatto il sottosegretario di Stato Luigi Bobba - di avviare i primi volontari nelle zone terremotate gia' prima dell'estate prossima e gli Uffici del Dipartimento della Gioventu' e del Servizio Civile Nazionale stanno lavorando alacremente per questo".

Quello ottenuto e' per Bobba "un importante risultato all'indomani dell'entrata in vigore del decreto legislativo che introduce il Servizio Civile Universale che offrira', gia' a partire dal 2017, a **piu' di 50.000 giovani l'opportunita' di svolgere un servizio utile alla comunita' nonche' di acquisire competenze per il successivo inserimento lavorativo**. Inizia, quindi, a breve per un gruppo di giovani - conclude il sottosegretario - una nuova importante esperienza di formazione e di impegno civico e volontario: cittadini attivi che si occupano e preoccupano di soggetti in difficolta'". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: **TERREMOTO, SERVIZIO CIVILE**

Ti potrebbe interessare anche...



Servizio civile. Cresce il numero dei progetti presentati dagli enti
Notiziario



Terremoto: basta attese, Marche la prima stalla "fate"
Notiziario



MERCOLEDÌ 19 APRILE 2017 11.20.13

TURISMO: AL VIA IL FLORENCE BIKE FESTIVAL, DALL'ALBA AL TRAMONTO SUI PEDALI (3) =

TURISMO: AL VIA IL FLORENCE BIKE FESTIVAL, DALL'ALBA AL TRAMONTO SUI PEDALI (3) = (AdnKronos) - Sabato 22 aprile si comincia a pedalare prima dell'alba con la SunriseBike Ride, bicicletata collettiva organizzata in collaborazione con **UispFirenze**, che partirà alle ore 06.00 da piazza Vittorio Veneto per esplorare il centro della città, nell'atmosfera incantata delle prime luci del mattino. Rientro alle Cascine per le 7.30 e colazione total bio. Si tratta del primo appuntamento di un tour internazionale che toccherà varie tappe in Italia e in Europa e che l'anno scorso, alla sua prima edizione fiorentina, ha raccolto oltre 500 adesioni. Quest'anno si pedala anche per beneficenza: una quota delle iscrizioni sarà infatti donata alla Onlus CBM Italia, che si occupa delle forme di cecità curabile nell'infanzia nei Paesi in via di sviluppo (ritrovo alle 5.30 all'ingresso del parco delle Cascine, previsto il noleggio bici all'alba per i turisti, per iscriversi www.sunrisebikeride.it/wordpress/firenze/). Sempre sabato 22 aprile i ciclisti si riprenderanno il Velodromo delle Cascine, ad oggi utilizzato principalmente per la pratica di altri sport: qui dalle ore 14 alle ore 17 si disputerà la prima gara in pista dell'anno, con scratch e corsa individuale a punti, rivolta agli amatori. L'iscrizione aperta unicamente a chi è in possesso di tesserino valido e certificato medico. Per tutti gli altri lo spettacolo è free, sugli spalti. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 19-APR-17 11:19 NNNN

RAVENNATODAY

Un "mare" di eventi per la nuova stagione turistica della Società gestione campeggi

Riaprono i battenti fino a metà settembre i quattro villaggi gestiti dalla Società gestione campeggi sulla costa ravennate

Redazione

18 aprile 2017 14:04



Riaprono i battenti fino a metà settembre i quattro villaggi gestiti dalla Società gestione campeggi sulla costa ravennate: il parco vacanze Rivaverde a Marina di Ravenna, il Villaggio del sole a Marina Romea, il Villaggio dei pini a cavallo fra Punta Marina e Lido Adriano e il Villaggio pineta a Milano Marittima.

Si tratta di quattro camping di moderna concezione, villaggi-vacanza all'avanguardia che comprendono non solo spazi attrezzati per tende, camper e roulotte, ma anche bungalow e case mobili, con area piscina, aree attrezzate per i ragazzi, market interni e ristoranti che basano i loro menù sui cibi del territorio. I quattro villaggi si fregiano anche del marchio Ecolabel, il prestigioso riconoscimento di qualità ecologica dell'Unione Europea che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista della qualità ambientale; quest'anno i villaggi si sono anche dotati di defibrillatore, formando complessivamente 48 operatori.

"Perfettamente integrati in un territorio ricco di spazi verdi e incontaminati (l'intera area fa parte del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna), i villaggi sono anche organizzati in modo da offrire ai propri ospiti decine di occasioni di carattere sportivo, culturale, enogastronomico - commenta la società - La novità della stagione 2017 è proprio la numerosa serie di eventi pensati soprattutto per un pubblico giovane: settimane, o weekend, che di volta in volta avranno come filo conduttore gli eventi sportivi, il piacere del cibo, la cultura vissuta da protagonisti".

Tra le iniziative: il centro estivo per velisti AWCamp in collaborazione con il comitato Ravenna-Lugo della Uisp e con l'Adriatico Wind Club, in programma su due diverse settimane (dal 25 giugno all'1 luglio e dal 23 al 29 luglio); la Vacanza Yoga natural style a cura di Francesca Marchi della scuola yoga Shivapuri Satyanandayog, nel weekend dal 19 al 21 maggio al Camping Villaggio del Sole di Marina Romea; la settimana di laboratorio teatrale "La notte dei racconti al Villaggio del Sole", nelle due settimane dal 29 luglio al 5 agosto e dal 2 al 9 settembre; la "Gourmet week in a seaside village", settimana dedicata alla cucina tipica locale al parco vacanze Rivaverde, che comprende ogni sera un diverso menu degustazione di prodotti locali curato dallo chef del ristorante del parco vacanze, in programma dal 22 aprile al 24 giugno e dal 2 all'11 settembre. A queste iniziative specificamente organizzate all'interno dei villaggi, se ne aggiungono decine di altre di cui la società è partner, permettendo di offrire ai propri ospiti condizioni particolarmente vantaggiose: dalle numerose iniziative sportive (come ad esempio il Campionato di Pesca d'Altura e l'Ecomaraton del Sale, nel primo weekend di maggio; il Raduno Nazionale Kawasaki Custom dall'1 al 4 giugno; la tradizionale 2 Giorni Mare del CSI dal 9 all'11 giugno) alla collaborazione fornita ad eventi culturali come Beaches Brew (dal 5 all'8 giugno), La notte del Liscio (9-11 giugno), e a settembre Le Pinete di Dante.

Infine, va segnalata un'iniziativa che parte nel corso di questa stagione e che ha un significato particolare anche dal punto di vista sociale: un centro ricreativo estivo riservato a bimbi autistici e alle loro famiglie denominato Anacleto, in programma per 5 settimane dal 29 luglio al 2 settembre al Villaggio del sole e organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale "Il solco".

I più letti della settimana

La fantasia non ha limiti: ecco la "truffa di Igor"

La "piccola aliena" Francesca non ce l'ha fatta: Laura Pausini ricorda la nipotina scomparsa

Abbandonato alla morte, "Matteo si poteva salvare": il decesso nel primo pomeriggio

Pauroso schianto tra tre auto ad Alfonsine, strada bloccata

L'ultimo addio a Matteo, il parroco: "Droga e solitudine distruggono i nostri ragazzi"

Abbandonato alla morte, gli amici lo ricordano: "Non meritavi questa fine"